



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<p>Domenica 11 Luglio XV^a Tempo Ordinario Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13</p>	<p>* 8.15 def. ARNALDO, BEPPINO, GIOBATTÀ MARIA e ANGELO def. PERETTI GIANCARLO</p> <p>* 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p> <p>* 11.00 def. MAISTRI SANDRO def. AMELIA, MARIO, LUCIA e ANTONIO</p>	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco:</p> <p><i>Ricordati, Signore, di tutti noi, donaci la grazia di una fede profonda e uno spirito di autentica preghiera, umile e perseverante.</i></p>
<p>Lunedì 12 Luglio S. Giovanni Gualberto Es 1,8-14.22; Sal 123; Mt 10,34-11,1</p>	<p>* 18.00 def. ANGELO, PRASSEDE e GIULIA</p>	
<p>Martedì 13 Luglio S. Enrico Es 2,1-15; Sal 68; Mt 11,20-24</p>	<p>* 18.00 def. MICHELAZZO ESTER def. GIORDANA e ANDREA def. BELLERO GRAZIELLA</p>	<p>11 luglio S. Benedetto Abate Patrono d'Europa</p> <p>"O Dio, che hai scelto san Benedetto abate e lo hai costituito maestro di coloro che dedicano la vita al tuo servizio, concedi anche a noi di non anteporre nulla all'amore del Cristo e di correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti."</p>
<p>Mercoledì 14 Luglio S. Toscana Es 3,1-6.9-12; Sal 102; Mt 11,25-27</p>	<p>* 18.00 PER TUTTI GLI AMMALATI</p>	
<p>Giovedì 15 Luglio S. Bonaventura Es 3,13-20; Sal 104; Mt 11,28-30</p>	<p>* 18.00 def. PARISI MARIA ROSA def. FONTANA GIUSEPPE def. BEGHINI ORNELLA def. FIORENZA</p> <p>* 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00</p>	
<p>Venerdì 16 Luglio B.V.Maria del Carmelo Es 11,10-12,14; Sal 115; Mt 12,1-8</p>	<p>* 18.00 IN ONORE DELLA MADONNA</p>	
<p>Sabato 17 Luglio S. Alessio Es 12,37-42; Sal 135; Mt 12,14-21</p>	<p>* 18.30 def. ABDEL (ann°)</p>	
<p>Domenica 18 Luglio XVI^a Tempo Ordinario Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34</p>	<p>* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p> <p>* 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>* 11.00 def. AMALIA, ARTURO, ELENA e GIOVANNI</p>	

Pronti via si parte. Il nostro **Grest** parrocchiale 2021 ha ufficialmente aperto le porte. E ce n'era veramente bisogno, dopo gli ultimi mesi passati rinchiusi in casa. Sia per i nostri animatori, che l'anno scorso non hanno potuto organizzare il consueto Grest di luglio, sia per le famiglie e i loro figli che finalmente possono tornare a divertirsi in compagnia all'Oratorio. Seguendo comunque tutte le disposizioni del caso, per vivere in sicurezza questa esperienza.



Facce vecchie e nuove, bambini cresciuti e volontari alla ricerca di attività creative da proporre. Tema del Grest 2021 "**le Olimpiadi**", sfruttando in senso positivo le collaborazioni con diverse organizzazioni del territorio.

Non prima di aver diviso bambini e ragazzi nelle 5 squadre, ognuna delle quali con il proprio nome identificativo (**Red Bulls, Chicago Blu, Falchi d'oro, The last circle e i piccoli Gli atleti di Parona**). Ora sotto con l'inno da cantare al raduno e la bandiera da issare durante i giochi. Non c'è tempo da perdere, bisogna recuperare tutto quello che ci è stato portato via.

CATECHESI: I NOVISSIMI **(Morte – Giudizio – Paradiso – Inferno – Purgatorio)**

Iniziamo una serie di catechesi che ci impegneranno in questi mesi estivi. Di tanto in tanto è bene ritornare sui punti fondamentali della nostra fede, non per un esercizio intellettualistico, ma per dare sostanza al nostro vivere da cristiani. Approfondiremo questa volta i cosiddetti “**Novissimi**”, cioè le realtà ultime della nostra vita e della storia. Come diceva qualcuno, la vita ha un senso se guardata dalla fine, o meglio dal suo fine. Se uno pensa che dopo la morte si apre una prospettiva nuova, allora è in grado di dirigere la propria esistenza verso quella meta finale.

IL GIUDIZIO PARTICOLARE

Il momento della propria morte è il più solenne ed è quello decisivo della vita di una persona. Prima che l’anima si separi dal corpo l’uomo ha ancora tempo per decidere del suo destino eterno. Fino all’ultimo istante della vita viene offerta, come dono estremo di amore, la grazia che salva. **Quando però l’anima si è separata dal corpo, il tempo di meritare o demeritare è finito per sempre** e compare davanti al suo Signore per rendere conto di tutti i suoi pensieri, di tutte le sue opere e parole e per sentirsi la sentenza del Giudice divino.



Rendi conto della tua amministrazione (Lc 16,2)

Così insegna il Catechismo: “Ogni uomo **dovrà comparire due volte davanti al suo Signore**;

- La prima volta subito dopo la morte. **È il giudizio particolare** durante il quale l’uomo subirà da Dio l’esame di tutto ciò che avrà operato, detto e pensato nel corso della sua vita.
- La seconda volta, **per il giudizio universale**. In un giorno e in un luogo stabilito da Dio tutti gli uomini saranno riuniti dinanzi al tribunale divino, affinché, alla presenza degli uomini di tutti i secoli, ciascuno conosca ciò che è stato stabilito e giudicato per lui. La sentenza così pronunciata sarà per gli empi una parte non minima delle loro pene e dei loro supplizi; i giusti invece trarranno da essa grande gaudio, poiché a tutti sarà manifestata quale fu la vita di ciascuno”.

Per quanto riguarda **il giudizio particolare** va precisato che esso si effettua nell’istante stesso della morte. Qualsiasi tentativo di dilazionare il giudizio, quasi che ci fosse la possibilità di una conversione dopo che l’anima si è separata dal corpo, è contrario agli insegnamenti della fede. È dunque fino all’ultimo istante della vita che l’uomo può decidere del suo destino eterno. Illudere le anime con la falsa prospettiva di una possibilità di ravvedimento dopo la morte, significa rendere vano l’urgente appello alla conversione di Gesù Cristo e della Chiesa.

“Il pensiero del giudizio di Dio solleciterà sempre più il giusto a praticare la giustizia, gli darà un senso di gioia anche in mezzo alla povertà, all’infamia, ai dolori; rivolgerà la sua mente al giorno in cui, dopo questa vita di lotte e di tormenti, Dio lo dichiarerà vincitore dinanzi a tutti e sarà reso degno di entrare nella patria celeste fra onori divini e eterni. Non ci resta quindi che deciderci a una vita veramente santa, ricca di ogni esercizio di virtù e di pietà, per poter attendere con sicurezza il grande giorno del Signore, per poterlo anzi desiderare, come si conviene a degni figli di Dio” (Catechismo).

Continua....